Beeindruckende Meilensteine geschafft

Im Rahmen der Ordentlichen Mitgliederversammlung des Dienstleistungszentrums für das Ehrenamt Südtirol konnten neben den bevorstehenden Neuerungen für das Vereinswesen im kommenden Jahr 2027, vor allem auch zwei herausragende Ereignisse gefeiert werden. Da ist auf der einen Seite die wiedererlangte und vor allem durch das Erreichen der anspruchsvollen Qualitätsvorgaben des Staates neuerliche bestätigte Zertifizierung des DZE Südtirol als einziges für die Autonome Provinz Bozen akkreditierte Kompetenzzentrum für Beratungen sowie Services im administrativen Bereich zugunsten von Organisationen des Dritten Sektors und nicht nur, zu nennen. Auf der anderen Seite freuten sich der DZE-Präsident Sergio Bonagura und DZE-Direktor Ulrich Seitz, gemeinsam mit dem gesamten Vorstand, ebenso über die 500. Mitgliedschaft, die in Form einer Ehrung mit dem Verein „Ziggljugend Rentsch EO“ begangen wurde. Seitz erinnerte, dass die Entwicklung des DZE Südtirol eine besondere ist. „Wir sind mit 28 Gründungsmitgliedern gestartet und hätten nie gedacht, dass unsere Familie so erfolgreich in kurzer Zeit wächst“. Mit dem Song Herz und Hand der beiden Südtiroler Liedermacher Barbara Zanetti und Andrea Maffei, der extra für diesen Anlass der Wertschätzung für das Volontariat im Lande entwickelt wurde, und der seine Premiere bei der DZE Vollversammlung erlebte, soll unterstrichen werden, dass trotz vieler bürokratischer Auflagen, das Einbringen für die Gemeinschaft, das zentrale Thema für die rund 225.000 Südtirolerinnen und Südtiroler ist und bleibt, die sich oftmals und das ist Europa weit eine wahrliche Bereicherung im Durchschnitt sogar in mehreren Vereinen einbringen, was weiterhin Rekord verdächtig ist. Für das Jahr 2027 steht ein bedeutsamer Ausbau der Leistungspalette des DZE Südtirol an, was nicht nur den gesetzlichen Bestimmungen geschuldet ist, sondern auch bedingt ist durch die starke Nachfrage von Seiten der Vereine für Hilfestellungen im digitalen, juridischen und steuerlichen Segment. Wir sprechen da von Neuerungen bei der Handhabe von Spenden, bei der Bilanzerstellung für kleine Vereine im Dritten Sektor (hier spricht man von Erleichterungen) sowie bei den Vorkehrungen für die Arbeitssicherheit. Das DZE Südtirol reagiert auf all diese Anforderungen, mit einer neuen Homepage, einer extra eingerichteten Dienstleistungsbörse, spezifischen Schulungen mit Gefahrenchecks für gesetzliche Vertreter, einer Ausdehnung des Beratungsschalters „Wir sind da für Sie“, mit einem Fokus auf Angebote für die Inangriffnahme von steuerlichen Fragestellungen, für die Betreuung von Vereinen in Vorbereitung von Feiern und Festen, wie auch bei der oftmals schwierigen Bewältigung von Beitragsansuchen. Ein Thema, das zudem sehr oft nachgefragt wird, ist wie auch im Vereinswesen, die Künstliche Intelligenz effizient eingesetzt werden kann. Schließlich wird das DZE Südtirol mit einem großangelegten Projekt unter dem Titel „Gemeinsam vereint“, neue Kräfte für die Vereinslandschaft suchen und hierfür motivieren. Ausgehend mit dem Pustertal als Pilotprojekt, werden hierzu konkrete Maßnahmen ergriffen, um dem drohenden Ressourcenschwund der nächsten Jahre frühzeitig entgegenzuwirken. Von erheblicher Wichtigkeit ist des Weiteren, die Anstrengung des DZE Südtirol, die Arbeitsbedingungen der rund 8.000 Menschen, die ein stabiles Arbeitsverhältnis mit Vereinen aufweisen, zu verbessen, ganz besonders durch die Verhandlung mit der Öffentlichen Hand, für geeignete Finge Benefits und entsprechenden Elementen der Entlohnung.

Traguardi impressionanti raggiunti

Nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci del Centro servizi per il volontariato dell'Alto Adige, oltre alle imminenti novità per il mondo associativo nel prossimo anno 2027, sono stati celebrati soprattutto due eventi di grande rilievo. Da un lato, la certificazione riconfermata per il CSV Alto Adige – e soprattutto nuovamente attestata grazie al raggiungimento degli ambiziosi standard qualitativi previsti dallo Stato – come unico centro di competenza accreditato in Alto Adige per la consulenza e i servizi in ambito amministrativo a favore delle organizzazioni del terzo settore e non solo. D'altro canto, il presidente del CSV Sergio Bonagura e il direttore del CSV Ulrich Seitz, insieme all'intero consiglio direttivo, hanno festeggiato il 500° socio, evento celebrato con un riconoscimento conferito all'associazione "Ziggljugend Rentsch EO". Seitz ha ricordato che lo sviluppo del CSV Alto Adige è davvero speciale. «Abbiamo iniziato con 28 soci fondatori e non avremmo mai pensato che la nostra famiglia sarebbe cresciuta con tanto successo in così poco tempo». Con la canzone *Herz und Hand* dei due cantautori altoatesini Barbara Zanetti e Andrea Maffei, composta appositamente per questa occasione in segno di riconoscimento per il volontariato in provincia, e che ha avuto la sua prima esecuzione proprio durante l'Assemblea Generale del CSV, si vuole sottolineare che, nonostante i numerosi vincoli burocratici, l'impegno per la comunità è e rimane il tema centrale per i circa 225.000 altoatesini, che spesso – e questo rappresenta un vero arricchimento a livello europeo – si impegnano in media addirittura in più associazioni, il che continua a essere un dato da record. Per il 2027 è previsto un significativo ampliamento della gamma di servizi offerti dal CSV Alto Adige, dovuto non solo alle disposizioni di legge, ma anche alla forte domanda da parte delle associazioni di assistenza in ambito digitale, giuridico e fiscale. Sono previste novità nella gestione delle donazioni, nella redazione del bilancio per le piccole associazioni del terzo settore (in questo caso si parla di agevolazioni) e nelle misure relative alla sicurezza sul lavoro. Il CSV Alto Adige risponde a tutte queste esigenze con un nuovo sito web, una piattaforma di servizi appositamente creata, corsi di formazione specifici con analisi dei rischi per i rappresentanti legali, un ampliamento dello sportello di consulenza «Siamo qui per voi», con particolare attenzione alle offerte per l'affrontare questioni fiscali, per l'assistenza alle associazioni nella preparazione di feste e manifestazioni, nonché nella gestione, spesso complessa, delle richieste di contributi. Un tema molto richiesto, anche nel mondo associativo, è come utilizzare in modo efficiente l'intelligenza artificiale. Infine, il CSV Alto Adige cercherà nuove forze per il panorama associativo e le motiverà attraverso un progetto su larga scala dal titolo «Uniti insieme». Partendo dalla Val Pusteria come progetto pilota, verranno adottate misure concrete per contrastare tempestivamente l'imminente esaurimento delle risorse nei prossimi anni. Di notevole importanza è inoltre l'impegno del CSV Alto Adige volto a migliorare le condizioni di lavoro delle circa 8.000 persone che hanno un rapporto di lavoro stabile con le associazioni, in particolare attraverso la negoziazione con la pubblica amministrazione per ottenere adeguati benefici accessori e corrispondenti elementi retributivi.